

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo modulo	MODI
CDR - Codice Regione	01
CDM - Codice Modulo	ICCD_MODI_0722240260841
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente per tutela	ICCD

## ACC - ALTRA IDENTIFICAZIONE

ACCE - Ente/soggetto responsabile	Europassione per l'Italia
ACCC - Codice identificativo	ICCD_MODI_0722240260841
OGM - Modalità di individuazione	documentazioni audio-visive
OGM - Modalità di individuazione	dati bibliografici
OGM - Modalità di individuazione	dati di archivio
OGM - Modalità di individuazione	rilevamento sul campo

## OG - ENTITA'

AMB - Ambito di tutela MiC	etnoantropologico
AMA - Ambito di applicazione	entità immateriali
CTG - Categoria	festa-cerimonia, rappresentazione-spettacolo
OGD - Definizione	Il Teatro Itinerante della Passione di Romagnano Sesia
OGN - Denominazione	Al Venar Sent

## LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Piemonte
LCP - Provincia	NO
LCC - Comune	Romagnano Sesia
LCL - Località	ROMAGNANO SESIA
PVG - Area storico-geografica	Valsesia

## DT - CRONOLOGIA

DTR - Riferimento cronologico	XXI
-------------------------------	-----

## CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMR - Responsabile dei contenuti	Vietri, Luisa
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Vanoli, Anna
CMC - Responsabile ricerca e redazione	Del Boca, Lorenzo
CMC - Responsabile ricerca e	

<b>redazione</b>	Moia, Angelo
<b>CMC - Responsabile ricerca e redazione</b>	Ruga, Giuseppe
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2016
<b>CMM - Motivo della redazione del MODI</b>	Inventario patrimonio culturale immateriale Convenzione Unesco 2003/ La rete delle Rappresentazioni della Settimana della Passione: Il Teatro Itinerante della Passione di Romagnano Sesia
<b>CMS - Note</b>	La redazione del MODI è stata curata da una docente di scuola superiore, un giornalista, il presidente del Comitato organizzatore e un dirigente d'azienda. Il gruppo ha lavorato mantenendo costanti i rapporti di interscambio tra il Consiglio Pastorale parrocchiale e l' Abate pro tempore don Gianni Remogna.
<b>ADP - Profilo di accesso</b>	1
<b>OSS - Note sui contenuti del modulo</b>	<p>Il Venerdì Santo di Romagnano ha origine il 17 aprile 1729, giorno di Pasqua, con la istituzione della Congregazione del #Santo Entierro#. Lo scopo fu quello di istituire due processioni liturgico-drammatiche nel giorno del Venerdì Santo, oltre a disciplinare le non occasionali esuberanze popolari. Sul finire del XIX secolo, la progressiva scomparsa della Congregazione del #Santo Entierro#, ha portato, agli inizi del Novecento alla costituzione del "Comitato Pro Venerdì Santo" che, di fatto, ha ereditato la tradizione del Teatro itinerante della Passione. Questo sodalizio, tuttora operativo, si compone di circa 100 associati e, oltre all'organizzazione delle Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo, si occupa, sia in ambito locale che territoriale, di eventi di carattere culturale. Fu in quei primi anni di impegno del "Comitato Pro Venerdì Santo" che la manifestazione romagnanese trova l'assetto definitivo e che consiste nella riproposizione itinerante di 14 quadri della Passione, recitati lungo le strade e le piazze del Borgo. Si determina in quel periodo un'altra delle particolarità della manifestazione romagnanese che, seguendo rigorosamente le scansioni temporali dei Vangeli, si sviluppa in tre giornate - Giovedì Santo, Venerdì Santo e Sabato Santo - anziché risolversi convenzionalmente in un'unica soluzione. La significativa evoluzione dell'istituto del Venerdì Santo di Romagnano Sesia si deve a varie componenti ed attenzioni: la laboriosa attività e l'impegno del Comitato organizzatore, l'apporto dell'autorità religiosa con suggerimenti e consigli per l'ulteriore miglioramento della secolare tradizione. Determinante anche l'apporto spontaneo della cittadinanza romagnanese e quello istituzionale, che hanno sempre sostenuto la tradizione considerando il Venerdì Santo la componente e l'essenza più radicata e rappresentativa della comunità locale. Per la cittadina è il rinnovarsi di un fenomeno di cultura con un substrato di religiosità non appariscente ma di cui si sente l'azione, che si trasmette da generazioni e che aggrega la popolazione locale; per il pubblico e gli spettatori è un momento di grande fascino e interesse, forse anche di misticismo. Per i romagnanesi, partecipare al #Venar Sent# è una questione di prestigio e di orgoglio personale e il personaggio da interpretare e da esibire sul palcoscenico ha un peso così importante da incidere nella memoria collettiva. In paese i soprannomi prendono spesso spunto dalla partecipazione alla Sacra Rappresentazione e sono usati per indicare le persone in modo più immediato che nome e cognome. Così gli attori che per anni hanno interpretato ruoli significativi, diventano la #Madona# o il Giuda, con la "u" stretta francese. A Romagnano i personaggi dei Vangeli hanno faccia, espressioni, caratteristiche e popolarità. Ogni attore si porta a casa il costume, che a volte è soltanto una tunica da Apostolo, ma se la lava,</p>

la ritira, si preoccupa di conservarla con naftalina per la volta dopo. Un tempo si usavano le calzamaglie, oggi a cavallo si sale con le gambe nude anche se qualche volta il freddo della settimana di Pasqua si fa ancora sentire. Prima vi erano le barbe finte per Erode o per i Sommi Sacerdoti; oggi invece gli attori evitano di radersi dal giorno di Capodanno per potersi esibire con un aspetto più naturale. Prima di Pasqua, nell'anno in cui si effettuano le Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo, tanti romagnanesi portano la barba lunga: è diventato ormai un fatto di costume. A partire dal mese di novembre, gli attori, guidati dal regista, iniziano le prove che continuano poi ininterrottamente fino al Mercoledì della Settimana Santa. L'addio alle scene del #Venar Sent# si porta dietro piccoli e personalissimi drammi come quando qualcuno va in pensione: una vita di lavoro che finisce, il vanto di essere arrivati ad un traguardo prestigioso ma anche la nostalgia per un periodo che se ne è andato. L'affetto per una Rappresentazione sentita come propria è più forte del tempo, dell'età e delle promesse assicurate con troppa leggerezza. Il fascicolo con le battute da recitare, i trucchi e il vestito restano in casa perché passano ai figli e ai nipoti. E, comunque, il giorno della Rappresentazione, l'insieme è importante ma è importantissimo osservare come si muove il personaggio cui si era data vita negli anni precedenti. Gli occhi sono solo in quella direzione, parole sussurrate a fior di labbra, sovrapposte alle stesse – di quell'altro – che i microfoni diffondono nella piazza.

## DA - DATI ANALITICI

### DES - Descrizione

Il Teatro Itinerante della Passione di Romagnano Sesia inizia alle ore 21.00 del Giovedì Santo con la rappresentazione della scena #La cospirazione del Sinedrio# e #Il patto con Giuda# in piazza Cavour, #L'Ultima Cena#, #La Lavanda dei Piedi# e #L'Istituzione dell'Eucaristia# in piazzale Curioni, #La preghiera del Cristo# e #La cattura all'Orto del Getsemani# presso il parco della Rimembranza e si chiude con la prima parte di #Gesù al Tribunale di Anna e Caifas# e #Il rinnegamento di Pietro# nuovamente in piazza Cavour. La prima giornata della Sacra Rappresentazione si conclude attorno alle ore 23.00. Nel giorno del Venerdì Santo, dopo il Cerimoniale del mattino, le Sacre Rappresentazioni riprendono alle ore 15.00 proponendo in successione la seconda parte di #Gesù al Tribunale di Anna e Caifas# in piazza Cavour, la #Disperazione e Impiccagione di Giuda# al parco di Villa Caccia, #Gesù nel Pretorio di Pilato#, #Gesù alla reggia di Erode#, #Gesù ritorna da Pilato#, #La Flagellazione di Gesù#, tutte scene rappresentate in diversi angoli di piazza Libertà. Seguono #La dolorosa salita al Calvario#, #Le tre cadute della Via Crucis# e #L'incontro con le Pie donne, la Madonna e il Cireneo# sulla strada che collega piazza Libertà al parco della Rimembranza dove vengono rappresentate #La Crocifissione#, #La morte di Gesù# e #La Deposizione#. Alle ore 18.00 si chiude la seconda parte della Sacra Rappresentazione. Infine il Sabato Santo, con inizio alle ore 21.00 in piazza Cavour, prende avvio la terza e ultima parte della Passione romagnanese con #Il Sinedrio delibera di chiedere a Pilato le guardie per il Sepolcro#, mentre in piazza Libertà #I Sommi Sacerdoti si recano da Pilato#. Le Sacre Rappresentazioni si concludono alle ore 23.00 nel parco della Rimembranza con la #Resurrezione di Cristo#.

È verosimile che l'#Entierro# romagnanese sia di origine spagnola, dove si diffuse nel secolo XVII, affidato a confraternite laiche, senza clero ed in forma spiccatamente popolare. A quell'epoca Romagnano era parte del Ducato di Milano, sotto la dominazione spagnola, con una guarnigione che vi risiedeva stabilmente: ciò spiega l'appellativo di #Santo Entierro# di origine castigliana che significa Santa

## NSC - Notizie storico critiche

Sepoltura. Il primo documento relativo al Venerdì Santo di Romagnano data 17 aprile 1729, giorno di Pasqua, con la istituzione della Congregazione del #Santissimo Entierro#, per predisporre una celebrazione “per onorare la Passione nella funzione del Venerdì Santo”. La tradizione, tuttavia, deve avere un’origine anteriore. L’anno 1729, infatti, è ritenuto il momento di riorganizzazione della #Trigenia#, deformazione di tragedia, antica forma di rappresentazione scenica della Passione, detta più propriamente #Tragedia del Cristo Morto#. Si tratta, dunque, della riorganizzazione di una tradizione antica, che probabilmente si ricollegava ai #Misteri# medievali. La costituzione della Confraternita, nel 1729, si propone di istituire le processioni del Venerdì Santo: una prima nella mattinata, con il simulacro della #Vergine Dolorosa# e l’altra, la sera, con il simulacro del #Cristo Morto#. La prima descrizione della “funebre funzione” data 1783. Negli anni seguenti il 1920 le attività della Congregazione sono praticamente cessate: ad essa succede nel 1927 il “Comitato Pro Venerdì Santo” che ha raccolto l’eredità di organizzare l’omonima celebrazione. Dopo il 1934 si aggiungono progressivamente i quadri della Passione che attualmente vengono rappresentati. Negli anni del secondo conflitto mondiale, le Rappresentazioni vengono sospese, riprendendo solo nel 1949 con un grande entusiasmo. Gli anni successivi sono caratterizzati da grande fervore ed appassionato impegno. I quattordici quadri vengono rappresentati in altrettanti luoghi che naturalmente si prestano all’ambientazione della scena. Il Venerdì Santo romagnanese assume così la tipica forma itinerante, caratteristica che riconduce ai #Misteri# medioevali da dove ha trovato origine, quando il pubblico nel contempo assumeva contemporaneamente il ruolo di attore e spettatore della Rappresentazione. Fino al 1960 le Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo hanno cadenza annuale. L’impegno organizzativo ha però obbligato a proporre la Rappresentazione ad anni alterni. Inizialmente negli anni pari ma, saltando l’edizione dal 1970, dal 1971 negli anni dispari. L’introduzione dei quadri recitativi, che ha avuto inizio a partire dal 1927, con la conseguente accentuata dimensione spettacolare, ha rinnovato il senso religioso e più catechistico del Venerdì Santo di Romagnano, ridimensionando la caratteristica di festa con una maggiore attenzione alla restaurazione religiosa. Claudio Bernardi, studioso di rappresentazioni popolari sacre, suddivide la drammaturgia della Settimana Santa in tre grandi livelli. Il primo è costituito dalle forme liturgiche canoniche: il clero gestisce direttamente le funzioni che si svolgono in chiesa, per finalità devozionali e di edificazione spirituale. Al secondo livello pone tutte le forme di paraliturgia: la sfera spettacolare ha preso spesso il sopravvento sulla liturgia, suscitando gli interventi, la diffidenza e la censura da parte delle autorità ecclesiastiche. La Rappresentazione Sacra vera e propria costituisce il livello della extraliturgia. L’esperienza collettiva di coinvolgimento e partecipazione nella ritualizzazione degli episodi della Passione è una forma devozionale molto efficace, che supera la semplice funzione di illustrazione o di intrattenimento. La tradizione del Venerdì Santo di Romagnano ha attraversato fasi differenti, che rispecchiano la cultura e la religiosità popolare dei suoi abitanti e dei diversi periodi storici. La liturgia canonica è uscita dallo spazio sacro per dilatarsi nelle vie e nelle piazze dell’antico Borgo. Il clero ha da sempre celebrato le sacre funzioni in chiesa, ed ha presenziato alle processioni religiose. Gradualmente le confraternite di laici, dirette inizialmente da congregazioni religiose o dal clero, hanno acquisito la facoltà di organizzare la Sacra Drammatizzazione, trasformando forme

paraliturgiche in esiti decisamente extraliturgici. Il #Venar Sent# è costume della tradizione culturale dei romagnanesi e costituisce espressione religiosa ufficiale e al contempo fatto di autonoma iniziativa popolare. È un equilibrio difficile e audace ma verificabile nella tradizione romagnanese.

## RI - RILEVAMENTO ENTITA' IMMATERIALI

**RIM - Rilevamento/contesto** rilevamento nel contesto

### DRV - DATI DI RILEVAMENTO

**DRVL - Rilevatore** Buzzoni, Monica

**DRVL - Rilevatore** Baraggioni, Mauro

**DRVD - Data del rilevamento** 2015/04/02

**DRVD - Data del rilevamento** 2015/04/03

**DRVD - Data del rilevamento** 2015/04/04

### CAO - OCCASIONE

**CAOD - Denominazione** Santa Settimana/ Venerdì Santo

### RIC - RICORRENZA

**RICP - Periodicità** ogni 2 anni

**RICI - Data inizio** 2015/04/02

**RICF - Data fine** 2015/04/04

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** regista

**ATID - Nome** Del Boca, Lorenzo

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Gesù

**ATID - Nome** Ioppa, Andrea

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Madonna

**ATID - Nome** Tinelli, Maria Grazia

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Pietro

**ATID - Nome** Ioppa, Giorgio

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Giuda

**ATID - Nome** Gagliardini, Paolo

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Caifas

**ATID - Nome** Villata, Marino

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

**ATIR - Ruolo** Hanna

**ATID - Nome** Del Mastro, Andrea

### ATI - ATTORE INDIVIDUALE

<b>ATIR - Ruolo</b>	Natanaele
<b>ATID - Nome</b>	Sussi, Davide
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Samuele
<b>ATID - Nome</b>	Cason, Bruno
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Gamaiele
<b>ATID - Nome</b>	Ioppa, Carlo
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Nicodemo
<b>ATID - Nome</b>	Fanzaga, Giuseppe
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Ponzio Pilato
<b>ATID - Nome</b>	Peroni, Alberto
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Longino
<b>ATID - Nome</b>	Zanotti, Andrea
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Barabba
<b>ATID - Nome</b>	Sola, Andrea
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Erode
<b>ATID - Nome</b>	Agarla, Stefano
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Erodiade
<b>ATID - Nome</b>	Agarla, Valentina
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Tacito
<b>ATID - Nome</b>	Cavigioli, Emilio
<b>ATI - ATTORE INDIVIDUALE</b>	
<b>ATIR - Ruolo</b>	Publio
<b>ATID - Nome</b>	Biolcati, Alfredo
<b>ATC - ATTORE COLLETTIVO</b>	
<b>ATCD - Denominazione</b>	bande musicali
<b>ATCA - Note</b>	Per tradizione, due sono le bande musicali che partecipano alle Sacre Rappresentazioni del Venerdì Santo: quella di Romagnano Sesia e quella del vicino comune di Ghemme.
<b>ATC - ATTORE COLLETTIVO</b>	
<b>ATCD - Denominazione</b>	soldati romani
<b>ATCA - Note</b>	Legione di soldati con repliche di armature di epoca romana, generalmente composta da 25-30 elementi.
<b>ATC - ATTORE COLLETTIVO</b>	
<b>ATCD - Denominazione</b>	cavalieri romani

<b>ATCA - Note</b>	Legione di cavalieri con repliche di armature di epoca romana, generalmente composta da 18-20 elementi.
<b>ATC - ATTORE COLLETTIVO</b>	
<b>ATCD - Denominazione</b>	guardie del Sinedrio
<b>ATCA - Note</b>	Guardie del Sinedrio con repliche di armature del periodo. Drappello generalmente composto da 8-10 unità.
<b>ATC - ATTORE COLLETTIVO</b>	
<b>ATCD - Denominazione</b>	“Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>DO - DOCUMENTAZIONE</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00009
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	La morte di Gesù in croce
<b>FTAA - Autore</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00009.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00010
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Il pianto della Madonna
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00010.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00011
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Gesù in croce
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00011.jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00012

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Gesù deriso da Erodiade
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00012.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00013
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Erode interroga Gesù
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00013.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00014
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Pilato
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00014.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00015
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	La deposizione di Gesù dalla croce
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00015.jpg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	



<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00016
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	I due giudei giocano ai dadi la veste di Cristo
<b>FTAA - Autore</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00016.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00017
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	Arrivo di Pilato al Pretorio
<b>FTAA - Autore</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Baraggioni, Mauro
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00017.JPG
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SRRSF00018
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAF - Formato</b>	jpg
<b>FTAM - Titolo/didascalia</b>	L'impiccagione di Giuda
<b>FTAA - Autore</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAD - Riferimento cronologico</b>	2015/04/03
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	Buzzoni, Monica
<b>FTAK - Nome file digitale</b>	SRRSF00018.jpg
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SRRSDOC00002
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	locandina
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Locandina della 258a edizione del Venerdì Santo di Romagnano Sesia
<b>FNTA - Autore</b>	“Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2015/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio “Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	SRRSDOC00002.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	

<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SRRSDOC00003
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	trascrizione testo verbale
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Copione della 258a edizione del Venerdì Santo di Romagnano Sesia
<b>FNTA - Autore</b>	“Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2015/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio “Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	SRRSDOC00003.pdf
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	SRRSDOC00004
<b>FNTX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FNTP - Tipo</b>	programma
<b>FNTT - Denominazione /titolo</b>	Interpreti della 258a edizione del Venerdì Santo di Romagnano Sesia
<b>FNTA - Autore</b>	“Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTD - Riferimento cronologico</b>	2015/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio “Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia
<b>FNTK - Nome file digitale</b>	SRRSDOC00004.pdf
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	BRUGO 2003
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Brugo Carlo, Il Venerdì Santo di Romagnano, Romagnano Sesia 2003.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	TONELLA REGIS 1997
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Tonella Regis Franca, Momenti e forme di devozione, in S. Antonio Abate, S. Stefano Protomartire: un oratorio urbano in Borgosesia, a cura della Società Valsesiana di Cultura, Borgosesia 1997.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	STOPPA 1979
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia
<b>BIBM - Riferimento bibliografico completo</b>	Stoppa Angelo, Il Venerdì Santo di Romagnano Sesia, Novara 1979.
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBR - Abbreviazione</b>	DONETTI 1856
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBF - Tipo</b>	monografia

**BIBM - Riferimento  
bibliografico completo**

Donetti Gaspare, Opere varie ed inedite del professore don Gaspare Donetti, a cura di Giovanni Rossi, Varallo 1856.

**RM - RIFERIMENTI AD ALTRE ENTITÀ**

**RMF -**

MODI | ICCD\_MODI\_3912673160841 | “Comitato Pro Venerdì Santo” di Romagnano Sesia | è in relazione con | Sacre Rappresentazioni di Romagnano Sesia: il ruolo del #Governatore#; Processioni del Venerdì Santo di Romagnano Sesia.